

## Cariati Discarica di Scala Coeli Protesta a oltranza

Ignazio Russo  
**CARIATI**

Continua il presidio antiscarica, mentre a Terravecchia nasce un nuovo comitato e con grande partecipazione si raccolgono le firme del no. Il piazzale dell'ex ospedale di Cariati è ormai diventato luogo-simbolo d'istanze di tutela dell'ambiente e di affermazione di diritti. Sono infatti nove giorni che procede senza sosta il sit-in informativo del Coordinamento dei Comitati del Basso Ionio, mentre continua il flusso di cittadini e turisti al gazebo ivi allestito per firmare la petizione, parallela a una petizione online, con cui si chiede alle autorità preposte "di rigettare la richiesta relativa al Progetto di Ampliamento della discarica in località Case Pipino di Scala Coeli; si chiede inoltre «la bonifica del territorio su cui insiste l'impianto originario, già saturo, e dell'intera Valle

del fiume Nika». Fra le due petizioni le firme raccolte sono al momento più di 3.500. E ieri pomeriggio il sit-in si è spostato nell'entroterra, a Terravecchia, che come Cariati, Crucoli e Umbriatico, è località particolarmente interessata al grave problema. Sorprendente è stata la risposta degli abitanti del piccolo centro cosentino, con circa 800 residenti, ma gli effettivi sono meno; a frotte si sono recati al banchetto allestito dagli attivisti dei Comitati, all'ingresso del paese, in una piazza della Misericordia inaspettatamente affollata, per firmare la petizione contro il progetto

della gigantesca discarica. Tra i più motivati e consapevoli del pericolo imminente, se l'A.i.a. avesse positivo esito, gli anziani che per una vita hanno coltivato, e molti ancora coltivano, le terre della Valle del Nika; tanti agricoltori e allevatori di pregiato bovino podolico, giovani mamme impegnate in movimenti ambientalisti, emigrati rientrati per le ferie estive. Una bella testimonianza di cittadinanza attiva, apprezzata anche dal sindaco Mauro Santoro, che come gli altri colleghi del Basso Ionio, tranne quello di Scala Coeli, ha deliberato la contrarietà al progetto di ampliamento della discarica. In tale ottica, dopo la recente audizione di alcuni rappresentanti in Commissione Regionale Ambiente, i Comitati hanno chiesto un incontro al Governatore Oliverio, perché ascolti le ragioni di un intero territorio, ormai vigile e in costante mobilitazione per ottenere, senza più delegare, diritti e giustizia. ◀